



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“Majorana – Fascitelli”

Corso Risorgimento, 353 – 86170 Isernia

Tel. 0865/414128 – 414284

sito web: <https://www.isismajoranafascitelli.edu.it>

e-mail: isis01200r@pec.istruzione.it; isis01200r@istruzione.it



Agli Alunni, ai sigg. Genitori e al Personale
dell'I.S.I.S. “Majorana-Fascitelli” Isernia

All'USR per il Molise

All'Ufficio IV Ambito Territoriale
per la Provincia di Isernia

All'OMCeO – Isernia

Associazione Rondine Cittadella della Pace

Ai Revisori dei conti

Agli Enti e alle Istituzioni territoriali locali

Alle Forze dell'Ordine

Alle Organizzazioni Sindacali

Agli Organi di Stampa

SITO WEB

ISIS "MAJORANA - FASCITELLI"
Prot. 0011351 del 22/12/2023
I-8 (Uscita)

AUGURI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

DELL'I.S.I.S. “MAJORANA-FASCITELLI”

PROF.SSA CARMELINA DI NEZZA

ISERNIA, 22 DICEMBRE 2023

Carissimi,

siamo giunti alla vigilia del Santo Natale e ci prepariamo a vivere giorni che si spera possano rigenerarci e restituirci le energie che queste frenetiche settimane di lavoro hanno prosciugato. So bene quanto studio, quanta dedizione e impegno ci siano dietro ogni singola ora di lezione, sia da parte dei docenti che dei nostri meravigliosi studenti, giovani “sani” e motivati che stanno pian piano costruendo la loro identità, cercando di capire quale sarà il loro posto nel mondo.

Avere il delicato compito di guidarli verso questa meta è un onore che comporta però una grande responsabilità, tanto grande da farci a tratti vacillare e sentire il bisogno di essere supportati da tutti coloro ai quali è affidato il compito di mantenere salde le fondamenta della nostra società.

Gli ultimi avvenimenti di cronaca sono stati un campanello d'allarme. Viviamo in un'epoca di trasformazioni vertiginose, di cambiamenti continui che esigono capacità di risposta rapida e

rischiano di schiacciare i nostri ragazzi facendoli sentire ancora più impotenti ed insicuri. A questo si aggiunga il fatto che l'egoismo, l'edonismo esibizionista, il prevalere della sfera materiale su quella spirituale hanno imposto un nuovo sistema valoriale basato sull'effimero, sull'inconsistente, sul fugace, sul superfluo.

Ci lasciamo sedurre dai messaggi televisivi e pubblicitari, dagli scatti postati in rete dagli eroi dei social, sempre belli e sorridenti, sempre vincenti, immortalati su automobili lussuose o in dimore sfarzose, impegnati a godere di un successo ottenuto senza alcun impegno o fatica. Apparire per essere.

“Non cercare di diventare un uomo di successo, ma piuttosto un uomo di valore”, affermava Einstein, ed è quello che dobbiamo insegnare ai nostri ragazzi.

Ecco allora l'importanza di promuovere un'educazione ai valori attraverso un metodo formativo incentrato proprio sui principi etici e morali alla base della convivenza civile.

Questo implica però un approccio cooperativo e integrato all'educazione, che non è qualcosa di limitato al rapporto tra genitori e figli o tra insegnante e alunni. È il momento di considerare l'educazione come un impegno collettivo che coinvolge tutta la comunità.

Dobbiamo promuovere un'interdipendenza sociale positiva, un'attitudine all'ascolto e alla reciprocità, **ragionare come una squadra** in cui il destino di ogni membro è interconnesso e il successo di uno è legato al successo degli altri e, se uno fallisce, falliscono tutti.

Se vogliamo promuovere un modo differente di pensare al futuro, dobbiamo fare in modo che proprio le nuove generazioni diventino il motore del cambiamento e ciò significa che l'etica del dono deve avere la meglio su quella dell'avere.

Sant'Agostino diceva: *“La speranza ha due bellissimi figli: lo sdegno e il coraggio. Lo sdegno per la realtà delle cose, il coraggio per cambiarle”*.

È Natale, quale periodo migliore per iniziare a donarci speranza?

Buon Natale a tutti noi.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Carmelina DI NEZZA

Carmelina Di Nezza